CAMERA DEI DEPUTATI N. 3157

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

GAETANA RUSSO, AMORESE, AMICH, BUONGUERRIERI, CANGIANO, CERRETO, DE CORATO, DI MAGGIO, DONDI, FRIJIA, LANCELLOTTA, LONGI, MARCHETTO ALIPRANDI, MATTEONI

Disposizioni per la celebrazione, nell'anno 2028, del centoventesimo anniversario della nascita e del sessantesimo anniversario della morte di Giovannino Guareschi

Presentata il 21 ottobre 2026

ONOREVOLI COLLEGHI ! — Giovannino Guareschi è stata una figura controversa, amata e odiata, per quel suo temperamento robusto e sanguigno, che non ammetteva ombre. Giornalista, vignettista, osservatore e commentatore progressivamente sempre più tagliente e distaccato del costume politico e sociale italiano, acceso e passionale conservatore, radicato nella tradizione contadina, cattolica, anti moderna, e infine scrittore.

Nacque il 1° maggio 1908 a Fontanelle, frazione di Roccabianca, in provincia di Parma, e in provincia di Parma visse per la gran parte della sua vita, in un rapporto viscerale con la bassa parmense, che ha raccontato nella sua opera più famosa, « Mondo piccolo », una serie di trecentoquarantasette racconti ambientati nel paese immaginario di Ponteratto, località della bassa padana emiliana, successivamente identificato con la città di Brescello in cui furono realizzate le riprese nei fortunati adattamenti cinematografici delle storie di Don Camillo e Peppone, che lo hanno reso immortale al grande pubblico.

Studente del liceo Romagnosi di Parma e poi iscritto alla facoltà di Giurisprudenza, Guareschi lavorò saltuariamente come correttore di bozze al Corriere emiliano, nome assunto dalla Gazzetta di Parma nel periodo dal 1927 al 1941, chiamato da Cesare Zavattini, caporedattore del quotidiano. Nel 1936 entrò a fare parte della casa editrice Rizzoli in qualità di redattore capo del bisettimanale umoristico « Bertoldo », che in redazione vantava i migliori talenti del-

l'epoca, da Giovanni Mosca a Giacinto Mondaini, Marcello Marchesi e Carlo Manzoni. Quest'anno, ricorrono peraltro i novant'anni, era il luglio 1936, dalla nascita a Milano di tale pubblicazione. Con Giovanni Mosca fondò nel 1945 il settimanale « Candido », che insieme guidarono per cinque anni. Dal 1950 al 1957 Guareschi ne diveniva direttore unico e continuò a collaborarvi fino al 1961 quando, per sua decisione, il settimanale cessò le pubblicazioni. Nel mese di dicembre di quest'anno ricorreranno gli ottant'anni dall'uscita sul Candido di « Don Camillo », il primo racconto della serie « Mondo piccolo ». All'attività di giornalista affiancò sempre quella di scrittore e nel 1948 la casa editrice Rizzoli pubblicò il primo volume di racconti « Mondo piccolo. Don Camillo », da cui furono tratti cinque film. Nel 1950 una vignetta pubblicata sul Candido costò a Guareschi, all'epoca codirettore del settimanale, la prima condanna a otto mesi di carcere, per vilipendio all'allora Capo dello Stato Luigi Einaudi, con sospensione dell'esecuzione della pena in quanto incensurato. Il 15 aprile 1954, malgrado in tanti, tra cui l'amico giornalista Indro Montanelli, avessero provato a dissuaderlo dalla pubblicazione, fu condannato a dodici mesi di carcere, che scontò dal maggio 1954 al luglio 1955, per il reato di diffamazione a mezzo stampa nei confronti di Alcide De Gasperi, all'epoca Presidente del Consiglio dei Ministri. Collaborerà al settimanale « Il Borghese » e al quotidiano « La Notte » e terrà, fino al 1968, una rubrica nel settimanale « Oggi ». Guareschi morì a Cervia, in provincia di Ravenna, nel 1968.

Gli scritti di Guareschi sono sempre stati strettamente intrecciati con la storia politica e civile italiana, in particolare dal 1940, e la sua figura è stata assai discussa per vicende legate alla politica di quei tempi, così come lo sono state, frutto di una poliedricità unica, le tante sfaccettature di quel carattere robusto, che in ogni sua pagina, fotografia e frammento cinematografico, abbiamo imparato a conoscere. Proprio per questo, oggi ancora vive la sua eredità artistica e culturale, in particolare quella che ha attinto ispirazione ai luoghi della sua infanzia e della sua giovinezza e alla bassa del Po, che rappresenta uno degli elementi connotanti del territorio emiliano-romagnolo, resa famosa dallo stesso Guareschi. Non è un caso che proprio quest'anno la RAI – Radiotelevisione italiana S.p.A. abbia deciso di dedicare e trasmettere in prima serata il film « Giovannino Guareschi – Non muoio neanche se mi ammazzano », del regista Andrea Porporati, sulla vita del celebre scrittore.

Di seguito si riporta un breve estratto dell'introduzione di « Don Camillo »: « *Il Po comincia a Piacenza, e a Piacenza comincia anche il* Mondo piccolo *delle mie storie, il quale* Mondo piccolo *è situato in quella fetta di pianura che sta fra il Po e l'Appennino. [...] Il piccolo mondo del* Mondo piccolo *non è qui però: non è in nessun posto fisso: il paese di* Mondo piccolo *è un puntino nero che si muove, assieme ai suoi Pepponi e ai suoi Smilzi, in su e in giù lungo il fiume per quella fettaccia di terra che sta tra il Po e l'Appennino: ma il clima è questo. Il paesaggio è questo: e, in un paese come questo, basta fermarsi sulla strada a guardare una casa colonica affogata in mezzo al granturco e alla canapa, e subito nasce una storia* ».

I personaggi di Don Camillo e Peppone furono nella visione del maestro Guareschi esempi non solo di una lotta politica animata da punti di vista e obiettivi divergenti, e tuttavia basata sulla condivisione di valori di fondo, ma anche dell'umanità sana e spontanea del « piccolo mondo » della declinante civiltà contadina. I racconti di Don Camillo e Peppone sono universalmente noti attraverso il cinema, anche grazie ai volti espressivi degli attori Fernandel e Gino Cervi, ove il prete è l'eroe, il comunista è l'antagonista, ma non il cattivo, entrambe maschere che appartengono intensamente all'autore, ai suoi valori tanto nitidi e chiari, con un'identità universalmente riconoscibile, come la maestosa ineluttabilità del grande fiume, che scandisce, con i suoi ritmi, la vita degli abitanti del Mondo piccolo.

È importante che si colga perciò l'occasione, in prossimità dei centoventi anni dalla sua nascita e in occasione dei ses-

santa anni dalla sua morte, entrambi nell'anno 2028, per ricordare uno degli autori e scrittori italiani più popolari e influenti di sempre nonché più tradotti nel mondo.

Si propone, a tal fine, l'istituzione di un Comitato nazionale promotore delle celebrazioni, avente il compito di elaborare un programma culturale relativo alla vita, all'opera e ai luoghi legati alla figura di Giovannino Guareschi.

La proposta di legge si compone di cinque articoli.

L'articolo 1 prevede che la Repubblica, nell'ambito delle finalità di promozione dello sviluppo della cultura e della ricerca scientifica nonché di valorizzazione e di tutela del patrimonio storico e artistico della Nazione, celebri la figura di Giovannino Guareschi, nel centoventesimo anniversario della nascita e dei sessanta anni dalla sua morte, che cadono entrambi nell'anno 2028.

L'articolo 2, al comma 1, prevede l'istituzione, per le finalità di cui all'articolo 1, del Comitato nazionale per la celebrazione del centoventesimo anniversario della nascita e del sessantesimo anniversario della morte di Giovannino Guareschi, di seguito denominato « Comitato nazionale », a cui è assegnato un contributo complessivo pari a 1,5 milioni di euro per gli anni 2027 e 2028.

Il comma 2 dell'articolo 2 ripartisce le risorse autorizzate in due quote annuali, pari a 500.000 euro per l'anno 2027 e a 1 milione di euro per l'anno 2028.

Il comma 3 dell'articolo 2 dispone, infine, che al Comitato nazionale possano altresì essere destinati contributi di enti pubblici e privati, lasciti, donazioni e liberalità di ogni altro tipo.

L'articolo 3 definisce la composizione e il funzionamento del Comitato nazionale. In particolare, il comma 1 prevede che lo stesso sia composto da dodici membri, nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge, e designati ai sensi del comma 2. Segnatamente il comma 3 stabilisce che i membri del Comitato nazionale siano scelti tra esponenti della cultura italiana e internazionale aventi comprovata competenza e conoscenza della vita e delle opere di Giovannino Guareschi, nonché tra rappresentanti di enti pubblici e privati che, per le finalità statutarie o per l'attività culturale svolta, abbiano maturato una specifica competenza e conoscenza della figura da celebrare. Il comma 7, in particolare, precisa che il Comitato nazionale è sottoposto alla vigilanza del Ministero della cultura. Tale vigilanza, secondo quanto esplicitato dal medesimo comma, concerne la rendicontazione delle attività svolte. Si prevede, inoltre, che il Comitato nazionale elabori e trasmetta al Ministero, con cadenza annuale, un rendiconto sull'utilizzo delle risorse del finanziamento ricevuto, nonché l'ulteriore documentazione eventualmente richiesta dal Dicastero medesimo.

L'articolo 4 prevede la durata e i compiti del Comitato nazionale.

L'articolo 5 reca le disposizioni finanziarie.

PROPOSTA DI LEGGE

—

Art. 1.

(Finalità)

1. La Repubblica, nell'ambito delle finalità di salvaguardia del patrimonio letterario, storico, artistico, paesaggistico e di promozione dello sviluppo culturale del Paese, a essa attribuite dalla Costituzione, celebra la figura dello scrittore Giovannino Guareschi, nella ricorrenza del centoventesimo anniversario della nascita e del sessantesimo anniversario della morte, che cadono nel 2028.

Art. 2.

(Istituzione e finanziamento del Comitato nazionale)

1. Per le finalità di cui all'articolo 1, è istituito il Comitato nazionale per la celebrazione del centoventesimo anniversario della nascita e del sessantesimo anniversario della morte di Giovannino Guareschi, di seguito denominato « Comitato nazionale », a cui è attribuito un contributo di 1,5 milioni di euro per gli anni 2027 e 2028.

2. Il contributo di cui al comma 1 è autorizzato nella misura di 500.000 euro per l'anno 2027 e di 1 milione di euro per l'anno 2028.

3. Al Comitato nazionale possono altresì essere destinati contributi di enti pubblici e privati, lasciti, donazioni e liberalità di ogni altro tipo.

Art. 3.

(Composizione e funzionamento del Comitato nazionale)

1. Il Comitato nazionale è formato da dodici componenti nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

2. Il presidente del Comitato nazionale è nominato dal Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro della cultura. Gli altri componenti sono designati: due dal Presidente del Consiglio dei ministri, tre dal Ministro della cultura, uno dal Ministro dell'istruzione e del merito, uno dal Ministro dell'università e della ricerca, uno dal Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, uno dalla provincia di Parma, uno dalla provincia di Reggio Emilia e uno dalla provincia di Piacenza.

3. I componenti del Comitato nazionale sono scelti tra esponenti della cultura italiana e internazionale aventi comprovata competenza e conoscenza della vita e delle opere di Giovannino Guareschi nonché tra rappresentanti di enti pubblici e privati che, per le finalità statutarie o per l'attività culturale svolta, abbiano maturato una specifica competenza e conoscenza della figura da celebrare.

4. Il decreto di cui al comma 1 stabilisce, altresì, le modalità di funzionamento e di scioglimento del Comitato nazionale.

5. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro della cultura, possono essere nominati ulteriori componenti del Comitato nazionale, fino a un numero massimo di tre, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 3.

6. Ai componenti del Comitato nazionale non è corrisposto alcun compenso, gettone di presenza o altro emolumento comunque denominato. Essi hanno diritto al solo rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per le attività strettamente connesse al funzionamento del Comitato, secondo la normativa vigente. Le spese per il funzionamento sono poste a carico del contributo di cui all'articolo 2.

7. Il Comitato nazionale è sottoposto alla vigilanza del Ministero della cultura. A tale fine, il Comitato nazionale elabora e trasmette al Ministero, con cadenza annuale, il rendiconto sull'utilizzo del finanziamento ricevuto nonché l'ulteriore documentazione eventualmente richiesta dal medesimo Ministero.

8. Il Comitato nazionale opera presso il Ministero della cultura. Esso assicura l'in-

tegrazione e la coerenza del programma culturale di cui all'articolo 4, comma 2, con le attività del Comitato per gli anniversari di interesse nazionale, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri.

Art. 4.

(Durata e compiti del Comitato nazionale)

1. Il Comitato nazionale opera a decorrere dalla data di adozione del decreto di nomina di cui all'articolo 3, comma 1, e resta in carica fino al 31 dicembre 2028.

2. Il Comitato nazionale ha il compito di elaborare un programma culturale relativo alla vita e all'opera di Giovannino Guareschi, comprendente attività di ricerca, editoriali, formative, espositive e di organizzazione e gestione di manifestazioni in ambito culturale, storico, letterario e artistico di elevato valore, in una prospettiva di internazionalizzazione, di promozione culturale e di innovazione tecnologica, al fine di divulgare in Italia e all'estero, anche mediante piattaforme digitali, la conoscenza del pensiero, dell'opera, della cultura e dell'eredità del personaggio. In particolare, il Comitato nazionale ha il compito di:

a) promuovere l'attività di formazione, ricerca e documentazione sulla figura di Giovannino Guareschi e sul contesto storico, sociale, culturale, civile e politico in cui è maturata la sua esperienza artistica, nonché sulle caratteristiche storiche, socio-culturali e ambientali dell'area territoriale collegata alla sua vita e alle sue opere, anche promosse dal mondo della scuola, dell'editoria e dell'università;

b) promuovere l'attività di informazione e di comunicazione, anche attraverso la produzione di materiale cinematografico, audiovisivo e multimediale, per la promozione turistico-culturale dei luoghi in cui l'artista ha vissuto e operato, e la realizzazione di un *festival* di cortometraggi per giovani registi, legato ai luoghi e alla poetica di Giovannino Guareschi;

c) promuovere gli interventi finalizzati alla conservazione, manutenzione e

incremento della fruizione pubblica di documenti e di materiali legati alla produzione letteraria e artistica di Giovannino Guareschi di proprietà di enti pubblici e di soggetti privati, anche mediante la gestione di documenti su supporti informatici e lo sviluppo di iniziative legate all'utilizzo di tecnologie multimediali;

d) promuovere la realizzazione di eventi che valorizzino l'attività di giornalista e di editore di Giovannino Guareschi, con particolare riferimento ai periodici « Bertoldo » e « Candido », mediante l'organizzazione di mostre, rassegne e altre iniziative;

e) elaborare il piano delle iniziative culturali per la divulgazione e la diffusione della conoscenza della vita e dell'opera di Giovannino Guareschi, anche con riferimento ai settori della formazione scolastica, dell'alta formazione, dell'università e della ricerca.

3. Le attività di cui al comma 2 sono sottoposte all'approvazione del Ministero della cultura.

Art. 5.

(Disposizioni finanziarie)

1. Agli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge, pari a 500.000 euro per l'anno 2027 e a 1 milione di euro per l'anno 2028, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.



19PDL0219650